

Inferiti Vincenzo Cocchiara e Carmelo Gallet
te, amministrate da reciproca stima ed affetto, e so-
no determinati d'unirsi in matrimonio
col doppio rito civile e religioso, osservate le rispet-
tive disposizioni legislative e canoniche, ma
prima vogliono in virtù di quest'atto, stabilire
i patti e le condizioni, che regolano dovranno, la lo-
ro futura unione, dichiarando anzitutto che si
intendono adottare il regime dotale giurista
come è prescritto dal Codice Civile.

Cio' parte il comparente Filippo Cocchiara, vo-
lendo concorrere al buon decoro e sostegno
del suddetto futuro matrimonio, costitui-
sce in dote alla suddetta sua figlia Vincenza Co-
chiara accettante e per essa accettante il dote di lei
futuro sposo:

1° tanti oggetti di francheria stimati da un per-
ito, scelto d'accordo del valore di lire duecento,
espresse dichiarazioni che la stessa ne produce la con-
dotta verso il medesimo futuro sposo, il quale si
dichiara debitore del prezzo dato ed attribuito ai pre-
detti oggetti di francheria che si riterranno intro-
dotti nella casa maritale, col fatto della celebra-
zione del prossimo matrimonio.

2° una casa ferrana, sita in Boibera, via

701
200
Caso Leno
N. 20, confinante con casa di Stacco
Carmelo, con casa di Francesco Coniglio e con la
suddetta via, del valore di lire cento, restata in carta
sto fabbricati di Boibera all'art. 1416 sotto nome
di Cocchiara Filippo fu Filippo, addebita a
paghera, senza reddito perche' inutile.

La detta casa ferrana quando sarà
della predetta casa ferrana la futura sposa
Vincenza Cocchiara avrà la proprietà e il ma-
teriale possesso dal giorno della celebrazione
del matrimonio e da tale giorno essa si
obbliga e per essa si obbliga il futuro spo-
so di pagare la relativa francheria.

Levetti si obbliga di fare amministrare la
suddetta dote e di farne la restituzione
quando ne sarà il caso nei modi di legge,
però non avendo beni capaci d'ipoteca, la
futura sposa autorizzata dai proprii gen-
itori, rinuncia all'ipoteca legale che le
spetterebbe in garanzia della sua dote
e perciò dispensa me notaro dall'accusarla.

Dichiara il comparente Filippo Cocchiara
di non aver fatto altri precedenti donazio-
ni alla suddetta sua figlia Vincenza
che sono di quest'atto sono a carico come

Dal padre
Caso Leno